

Organismo Composizione della Crisi di Torricella “I diritti del debitore”

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2 E COMMA 3 BIS, LEGGE 3 DEL 2012

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura dell'Accordo
(art. 7, comma 1, L.3 del 2012)

, nato a e residente a Taranto in ,
18, professione lavoratore dipendente

GESTORE DELLA CRISI: Dottor Cerabino Alfredo, nato a Taranto il 26/01/1974, con studio in Taranto (TA) Via Mazzini, 39, telefono/fax 099.7387192, PEC: alfredo.cerabino@pec.studiocercabino.com, iscritto all'Albo Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto al n. 749.

Sommario

PREMESSA.....	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	5
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE E RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI 5 ANNI	6
Indicazione delle cause dell'indebitamento	7
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria.....	7
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria.....	9
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori	9
Informazioni economico patrimoniali	10
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore.....	10
Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali	10
Tabella 6: Dati Reddituali Debitore anno 2021	11
Tabella 7: Spese personali medie mensili Debitore anno 2021	11
Tabella 10: Sostenibilità del debito	11
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere le obbligazioni assunte	12
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	13
Tabella 11: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio.....	14
Tabella 11: Prospetto sintetico consolidamento debiti	14
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta	15
Tabella 11: Sintesi Accordo di Ristrutturazione del Debito.....	15
Prerogativa del Piano.....	16
CONCLUSIONI	17
ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE	18
ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE.....	19
ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI	20

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO D: DATI RELATIVI AI FINANZIAMENTI IN ESSERE.....	21
ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI.....	22
Pagamento Compensi e Spese Procedura.....	22
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario.....	23
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 - 2030	24
ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA.....	25

PREMESSA

Il sottoscritto Dottor Alfredo Cerabino, iscritto all'Ordine dei OCDEC della provincia di TA al num. 749 con studio in Taranto in Via Mazzini, 39 è stato nominato dall'OCC I Diritti del Debitore di Torricella, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da _____, nato a T _____ e residente a Taranto in Piazza Alda Merini, 18, professione lavoratore dipendente, così come risultante dall'attestato di servizio allegato.

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012¹;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

¹ Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come **sovraindebitamento**: "la situazione

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di attestare, ai sensi dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, la fattibilità della proposta di Accordo di ristrutturazione dei debiti formulato dal Debitore.

Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- l'elenco di tutti i beni del Debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- attestazione di fattibilità del piano da parte dell'OCC, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;
- composizione del nucleo familiare;
- le scritture contabili degli ultimi tre esercizi;
- dichiarazione che ne attesta la conformità all'originale
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Taranto

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Attualmente, a seguito della separazione dalla ex coniuge, il nucleo familiare del debitore istante è costituito esclusivamente da se stesso.

Il sig. _____ provvede mensilmente al versamento di una somma pari ad € 600,00 a titolo di mantenimento a favore dei due figli e della ex moglie; inoltre, a seguito della separazione, il sig.

_____ ha rinunciato alla casa familiare sita in via Fior di Pervinca n. 10, di cui lo stesso è unico proprietario, così come indicato nell'elenco dei beni immobili riportato successivamente.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE E RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

Come già detto precedentemente la situazione economico finanziaria dei sig. _____ è precipitata ulteriormente a seguito della separazione da quella che oramai è la ex moglie, la quale risulta genitore affidatario della prole e, conseguentemente, unico percettore degli assegni familiari. Il sig. _____ ha sempre provveduto in via esclusiva al mantenimento della famiglia, essendo l'unico ad avere un lavoro, con un reddito che, attualmente si aggira intorno ad € 1.500,00.

Per far fronte alle esigenze familiari e per la maggior parte, per sostenere delle spese relative all'abitazione principale, quali condoni edilizi o lavori di ristrutturazione, il _____ accendeva nel 2010 un prestito con AGOS e nel 2014 un prestito con COMPASS che, complessivamente generavano dei ratei pari ad € 1.072,00. Come evincibile dal ricorso predisposto dall'Avv. Alessandra Schina, nel 2017 il sig. _____ otteneva un finanziamento da FINDOMESTIC, finalizzato all'estinzione dei due precedentemente accesi, accollandosi una rata pari ad € 955,40 mensili pagata regolarmente fin quando ne è stato in grado.

Dopo la separazione, il debitore ha dovuto abbandonare il tetto coniugale, versando € 600,00 a titolo di alimenti e dovendo eventualmente cercare un appartamento in fitto; per cui, sommando il rateo di € 955,00 con il mantenimento di € 600,00 si giungerebbe ad un totale di € 1.555,00, cifra superiore rispetto al reddito mensile percepito dalla ricorrente che, ad un certo punto, ha deciso di smettere di adempiere l'unica obbligazione assunta per potersi permettere di pagare un canone di locazione pari ad € 280,00 mensili, senza dover più gravare sui genitori.

Con atto del 19/09/2016, Findomestic Spa cedeva *pro soluto* il proprio credito a **BANCA IFIS NPL**, la quale, allo stato attuale risulta l'unica creditrice del sig. _____, per una somma pari ad € 68.546,22 così come evincibile dal Decreto Ingiuntivo n. 797/2020 del 15/05/2020 allegato alla presente relazione.

In merito alla **solvibilità dell'istante negli ultimi 5 anni**, come evincibile dalla **CRIF**, per il sig.

_____ non sono mai state registrate delle segnalazioni sia per la posizione debitoria nei confronti di AGOS sia per quella nei confronti di COMPASS; di fatti, come anzidetto, le difficoltà economiche sono sorte a seguito della separazione dalla ex moglie, periodo in cui è stato contratto il prestito con FINDOMESTIC, in ordine al quale sono stati segnalati ritardi di pagamento.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Per cui, per il periodo antecedente alla separazione, si può asserire che il debitore è risultato un buon pagatore.

Non sussistono **carichi pendenti** né **protesti** a carico del debitore istante, inoltre, il soggetto non è presente nella banca dati della Centrale di Allarme Interbancaria.

Non ci sono debiti nei confronti di **Agenzia delle Entrate** né di **Soget**.

Indicazione delle cause dell'indebitamento

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

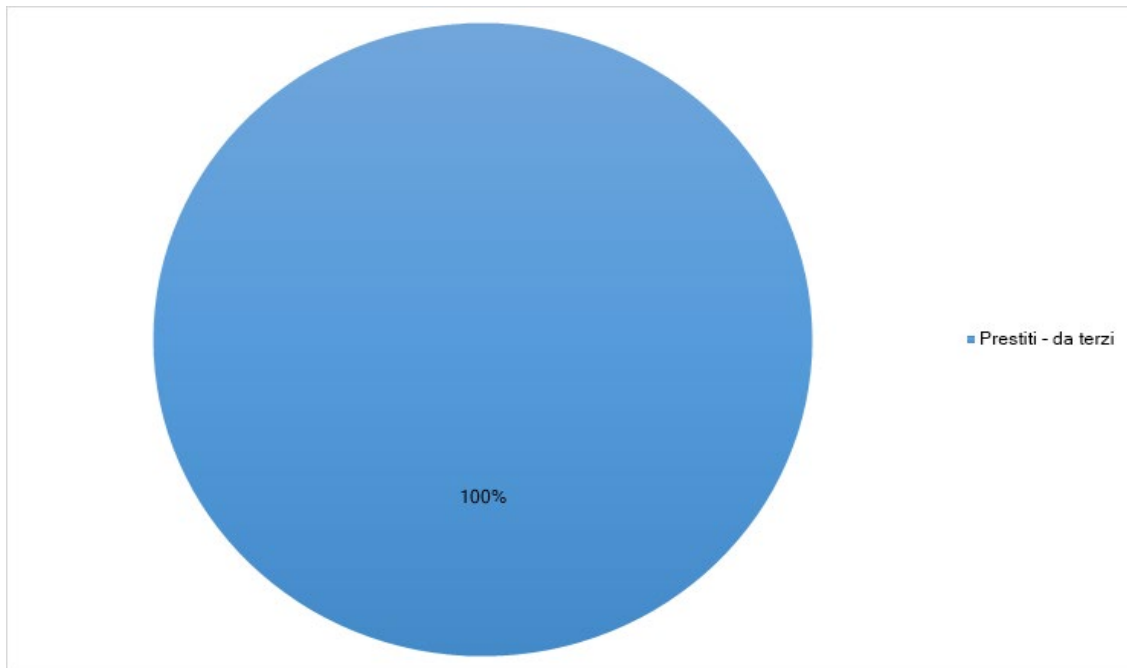
A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Prestiti – da terzi	68.546,22	100,00%	955,40	100,00%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 68.546,22, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 955,40.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012



Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
	Prestiti – da terzi	1 - Ifis NPL S.p.a.	955,40		N.D.

Le somme ingiunte, trovano ragione di esistere nel contratto di finanziamento n. 20111482836215 stipulato dal debitore con Findomestic; con atto del 19/09/2016, Findomestic cedeva pro soluto il credito ad Ifis NPL Spa.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non sussistono atti impugnati dai creditori posti in essere dal debitore.

Inoltre, a seguito di controlli approfonditi effettuati, anche sul Cassetto Fiscale del debitore istante, **non sono risultati atti di disposizione del proprio patrimonio posti in essere negli ultimi 5 anni da parte del debitore.**

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, in possesso del Debitore. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio del Debitore, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Il valore assegnato all'unico immobile di proprietà dell'istante è stato calcolato utilizzando i valori OMI presenti sul sito di Agenzia delle Entrate. Più precisamente è stata fatta una media tra il valore di mercato minimo e quello massimo relativi a ville e villini versanti in uno stato conservativo NORMALE e OTTIMO.

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	182.310,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	182.310,00
Valore immobile prima casa	0,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	182.310,00

Per quanto concerne le capacità reddituali del debitore, si prendono in considerazione i redditi personali, al netto delle eventuali spese indispensabili al sostentamento familiare.

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito personale netto annuo negli ultimi 6 anni.

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020
Debitore: C.F.	-	-	-	lavoratore dipendente- 18.547	lavoratore dipendente- 18.538	lavoratore dipendente- 19.710
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	18.547	18.538	19.710

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali personali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie personali mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Per la presente Proposta di Accordo, si è reso necessario ricorrere alla **“finanza esterna”**, di fatti, le somme inserite in **“ulteriore reddito netto mensile”** sono quelle messe a disposizione mensilmente dal padre del sig.

, il sig. _____, il quale, così come risultante dalla dichiarazione di disponibilità ed impegno del terzo allegata (**all.29**), può contribuire al piano per un totale di € 400,00 che, sommati ad € 120,00 che il sig. _____ può versare ogni mese, fanno una rata di € 520,00 complessivi. È importante specificare che dette risorse esterne verranno versate solo ed esclusivamente all'interno della procedura in questione, a patto che la Proposta di Accordo venga omologata.

Il concetto di finanza esterna è caratterizzato intrinsecamente dal cosiddetto principio di neutralità, ai sensi del quale, dette risorse esterne non generano né un incremento dell'attivo sul quale i creditori possano rivalersi, né un aggravio del passivo a carico del ricorrente.

Tabella 6: Dati Redditali Debitore anno 2021

Dati reddituali personali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.500,00
Ulteriore reddito netto mensile	400,00
A) Totale Reddito Mensile	1.900,00

Tabella 7: Spese personali medie mensili Debitore anno 2021

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	1.380,00

Tabella 10: Sostenibilità del debito

Sostenibilità del Debito	2020
Altre Entrate Annuali Disponibili	6.240,00
Totale Rate di debito annuali (esclusi oneri finanziari)	11.464,80
Equilibrio/Squilibrio	Squilibrio

Come si vede dalla tabella 10, il totale delle rate annuali, comprensivi anche di debiti non rateizzati, è pari ad € 11.464,80, mentre la capacità reddituale totale, costituita dalle altre entrate personali, è pari a € 6.240,00.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La situazione attuale si traduce in un **perdurare dello squilibrio tra reddito e obbligazioni**, che porta ad uno stato di sovraindebitamento.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere le obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria". L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Debitore un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 11.

In tabella 12, invece, si espone invece un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte del Debitore secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 11: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio	% Voto
Prestiti – da terzi n.D.I. 2232/2020 RG (Chirografario)	1 - Ifis NPL S.p.a.	68.546,22	0,000%	68.546,22	38,4%	26.329,50	61,693%	100,000%

Tabella 11: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Prestiti – da terzi n.D.I. 2232/2020 RG (Chirografario)	1 - Ifis NPL S.p.a.	26.329,50	0,00	51	31/03/2021	514,86	27,10%

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Accordo presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 11: Sintesi Accordo di Ristrutturazione del Debito

A - Reddito mensile personale	1.900,00
B- Spese mensili personali	1.380,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	955,40	520,00
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	50,28%	27,37%
Reddito mensile per spese (A-C)	944,60	1.380,00

Come si evince da questa tabella la rata determinata a seguito dell'Accordo si attesta al 27,37% della capacità reddituali del debitore (reddito personale), al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento;
- Sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del Debitore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione;

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori (allegata visura).

PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

La proposta di seguito esposta prevede una rata di importo pari ad € 520,00 mensili, per un totale di 60 rate, con le quali si prevede di soddisfare al 100% i creditori prededucibili in n. 10 rate ed al 38,03% circa l'unico creditore chirografo in n. 51 rate.

RATA NUMERO	CREDITORE	RAPPORTO	IMPORTO	N. RATE	TOT. IMPORTO
dalla n.1 (scad 31.03.2021) alla n. 9 (30.11.2021)	Dott.A.Cerabino	gestore	254,8	9	2.293,20
	OCC	OCC	105,04	9	945,36
	Avv. Schina	Avv. Proc.	160,16	9	1.441,44
n.10 (31.12.2021)	Dott.A.Cerabino	gestore	93,69	1	66,15
	OCC	OCC	38,25	1	65,79
	Avv. Schina	Avv. Proc.	58,56	1	58,56
	IFIS NPL Spa	prestito pers.	329,5	1	329,50
dalla n.11 (01.01.2022) alla n. 60 (28.02.2026)	IFIS NPL Spa	prestito pers.	520	50	26.000,00
TOTALI					31.200,00

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Accordo predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dal Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti predisposto dal Debitore;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Con osservanza

Dott. Alfredo Cerabino

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE

Il valore assegnato all'unico immobile di proprietà dell'istante è stato calcolato utilizzando i valori OMI presenti sul sito di Agenzia delle Entrate. Più precisamente è stata fatta una media tra il valore di mercato minimo e quello massimo relativi a ville e villini versanti in uno stato conservativo NORMALE e OTTIMO.

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione in villino cat. A/7	Proprietà	100,00%	182.310,00	TA	Taranto	Via Fior di Pervinca, 10	282	438	2

ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola -Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovetture	Volkswagen Polo	100%	1	BP336FA	2001	231,00

Il valore stimato dell'autovettura è stato calcolato utilizzando il portale **noicompriamoauto.it**.

ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
Ifis NPL S.p.a.			04494710272	VE	Venezia Mestre		Via Terraglio 63	ifisnpl@bancaifis.legalmail.it

ALLEGATO D: DATI RELATIVI AI FINANZIAMENTI IN ESSERE

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile epoca finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Prestiti – da terzi		D.I. 2232/2020 RG	1 - Ifis NPL S.p.a.		955,40		N.D.	68.546,22	Chirografario

ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2021	2022	2023	2024	2025
Compensi e spese gestore della crisi	3.370,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di Giustizia	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.870,50	0,00	0,00	0,00	0,00

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Rate Debito	257,71	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00	1.040,29
Compensi e Spese Procedura	3.937,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	5.128,21	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00	1.040,29
Reddito Disponibile per Piano	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00
Fabbisogno Extra reddito	1.111,79	0,00	0,00	0,00	0,00	5.199,71

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 - 2030

			2021	2022	2023	2024	2025	2026
Debito	Prestiti – da terzi n.D.I. 2232/2020 RG (Chirografario)	CAPITALE	257,71	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00	1.040,29
Creditore	1 - Ifis NPL S.p.a.	INTERESSI						
Debito da consolidare	26.258,00	TOTALE RATA	257,71	6.240,00	6.240,00	6.240,00	6.240,00	1.040,29

ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Documentazione	Check List
Copia Carta identità e codice fiscale	1
Nomina + accettazione incarico Dott. Cerabino	1bis
Preventivo OCC	1ter
Istanza	2
Competenze Avv. A. Schina	3
Certificato di Stato di Famiglia	4
Centrale di Allarme Interbancaria	5
Mod. 730-2018	6
Mod. 730-2019	6bis
Mod. 730-2020	6ter
Certificato dei carichi pendenti G.	7
Visura Protesti G.	8
Visura Catastale	9
Visura Nominativa P.R.A	10
Prestito Findomestic Maggio 2017	11
Conteggio estintivo prestito Agos	12
Conteggio estintivo prestito Compass	13
Decreto Ingiuntivo IFIS NPL	14

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Estratto conto MPS al 30.06.2017	15
Estratti conti aggiornati	16
Contratto locazione agevolata	17
Sentenza di separazione giudiziale	18
Attestato di servizio e buste paga aggiornate	19
CRIF	20
Centrale dei Rischi G.	21
Doc. id. A.	22
CAI- A.	23
Centrale Rischi A.	24
Crif A.	25
C.U. 2018 - A.	26
C.U. 2019 – A.	26bis
Certificato Carichi Pendenti	27
Visura protesti A.	28
Dichiarazione di disponibilità del terzo – T	29